

♠ J 4 3		
♥ K J 8		
♦ J 7 6 5 4		
♣ A 4		
♠ K Q 10 9 2		♠ 8 7 6 5
♥ 9 2		♥ A 10 7 6 5 4 3
♦ 3		♦ Q
♣ J 9 7 6 2		♣ 5
♠ A		
♥ Q		
♦ A K 10 9 8 2		
♣ K Q 10 8 3		

Gent.mo Maurizio

Mano n. 5 del simultaneo del 28/10/2010 giocato a *** presso ***.

Contratto 6♦ da Nord, attacco 5♣ del mio partner.

Per errore sull'8 ♣ passo il J di ♣.

Dopo aver preso di A ♣ il dichiarante fa il disatout e gioca K ♣ su cui scarta una ♥ (prima renonce) poi gioca la Q ♣ su cui scarta una seconda (seconda renonce) poi il 10♣ su cui rendendosi conto delle renonce scarta il 4♣.

Chiamo l'arbitro che **senza far finire la mano** conferma il risultato di 6♦ fatte argomentando che a quel punto ne faceva 7 di ♦ e con la penalità per la renonce erano comunque 6♦ fatte.

A parte che 7 non si fanno comunque (se non commettendo una terza renonce) non vedo come si possa applicare il regolamento per arrivare a questa decisione.

Convinto di essere stato danneggiato dalla decisione arbitrale protestavo e l'arbitro confermava la sua decisione sostenendo che la renonce non dà in automatico una penalità ma bla bla bla.....Ho dato una rapida lettura del regolamento e mi sembra che abbia sbagliato grossolanamente.

Che mi dici?

Giuseppe Rafaschieri

Caro Giuseppe,

da quello che leggo, lasciando quindi diritto di replica all'arbitro interessato, la decisione è in effetti sbagliata.

La presa da pagarsi, infatti, andava dedotta dal risultato ottenuto al tavolo, ed al tavolo le prese ottenute erano dodici, non tredici (per meglio dire, dodici sono le prese con le quali il dichiarante avrebbe concluso, se il gioco fosse continuato, visto che aveva un'inevitabile cuori perdente).

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio

Ti disturbo per due casi particolari capitati nel week end su cui volevo il tuo parere.

1) Simultaneo light di venerdì sera board 24

♠ Q 9 5 4 2
♥ J 3 2
♦ Q 9 6 5
♣ 8

♠ K
♥ KQ10984
♦ 7 3
♣ A J 10 7

♠ J 7 3
♥ 7 6 5
♦ A 10
♣ Q 6 4 3 2

♠ A 10 8 6
♥ A
♦ K J 8 3 2
♣ K 9 5

Ovest	Nord	Est	Sud
2♥	Passo	3♥	Passo
4♥	fine		

durante la licita 2♥ allertato debole massimo 10 punti almeno 2 onori sesti 3♥ allertato appoggio debole.

Attacco 8♣ Q K A, K♥ preso da me con A, ♣ Fiori taglio e ♦ preso con l' A al morto.

3♠ dal morto a quel punto dal dichiarante ho visto già visto 7 punti e deve avere almeno la Q♥ dalla dichiarazione poi al massimo o J♥ o J♣ quindi non certo il K♠. Sto basso e vedo spuntare con sorpresa il K♠ altra sorpresa quando vedo anche Q♥ e J♣. Fatto il K♠, 4♥ Cuori fatte.

A fine mano chiamato l'arbitro che riconosce il danneggiamento e pur lasciando il risultato inalterato al tavolo a fine torneo decide per un +5 alla mia coppia. A livello locale non mi avvantaggia molto dato che la linea era vinta in ogni caso.

Ma ha livello nazionale la conferma del risultato del tavolo mi assegna 1,43% invece del 48,17% che una difesa normale avrebbe portato. Il + 5 quindi non compensa il danneggiamento.

Ora la mia domanda è, ci troviamo in uno di quei casi sfortunati o andava presa una decisione diversa dall'arbitro? Persona da cui per il rispetto accetto sempre la decisione.

2) Caso

Per abitudine quando devo attaccare preparo coperta la carta depositandola sul tavolo ed attendo il consenso per mostrarla. Sabato come sempre lo faccio ma mentre aspetto il consenso il mio compagno attacca di A♠. Dato che era un tavolo di amici il dichiarante decide di accettare il mio attacco e teniamo penalizzato A♠.

Era una decisione corretta o la norma prevede qualcosa di diverso, entrando nell'attacco fuori turno anche se l'attacco era già pronto?

Ti ringrazio per la tua cortesia

Ciao Walter Sandri

Caro Walter,

poni due domande che mi lasciano perplesso, quanto meno nelle soluzioni riportate. Lasciando, come sempre faccio, il diritto di replica ai terzi interessati, non posso che dire che, nella prima mano, "era uno di quei casi" (per usare la tua terminologia), e quindi che non capisco proprio perchè mai l'arbitro ti abbia assegnato 5 punti di risarcimento, quando invece non ti spettava niente.

Forse c'è qualche sfaccettatura non però leggibile tra le righe della tua lettera.
Nella seconda mano, si trattava invece di un semplice attacco fuori turno (una carta coperta non è ancora una carta giocata).

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco